



**TRIBUNALE DI CUNEO**  
**ISTANZA DI AMMISSIONE ALLA PROCEDURA DI**  
**LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO DEL DEBITORE**  
**EX ART. 14 TER DELLA LEGGE N. 3/2012**

Nell'interesse del signor

**PRIZZI ANTONIO** nato a Torino il 2.01.1973 e residente in Martiniana Po (CN), Via Meira Bianca n. 6 (C.F. PRZNTN73A02L219R), rappresentato e difeso, tanto congiuntamente quanto disgiuntamente tra loro, dagli Avv.ti Mara Fosforo (C.F. FSFMRA84A43D205Q; pec marafosforo@pec.ordineavvocatitorino.it) e Chiara Toscano (C.F. TSCCHR84C52H727Y; pec chiaratoscano@pec.ordineavvocatitorino.it), entrambi del Foro di Torino e con elezione di domicilio presso il loro Studio in Revello (CN), Via Vittorio Emanuele III n. 61, come da procura in calce al presente ricorso ed allegata alla busta telematica ai sensi di legge.

\*.\*

**PREMESSO CHE**

1. L'OCC di Cuneo, Organismo di Composizione della crisi da sovraindebitamento dell'associazione territoriale degli ordini economico giuridici di Cuneo, nella persona del suo referente Avv. Flavio Gazzi, vista l'istanza depositata dal ricorrente in data 12.04.2021, ha nominato quale gestore della crisi l'avv. Silvana Agosto.
2. E' intenzione del ricorrente chiedere la liquidazione di tutti i beni ex art. 14 ter della Legge n. 3/2012, al fine di superare la crisi da sovraindebitamento in cui versa il nucleo familiare.
3. Il debitore dichiara, quindi, circa i presupposti per l'ammissibilità della procedura:  
- di non essere debitore fallibile;



- di versare, unitamente al proprio nucleo familiare, in una situazione di sovraindebitamento, perdurando uno squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile;
- che la situazione di sovraindebitamento, come verrà illustrato meglio nel prosieguo, è derivata da situazioni inaspettate, avendo il ricorrente assunto obbligazioni nei confronti di soggetti terzi proporzionate rispetto alle proprie capacità patrimoniali e con la ragionevole prospettiva di potervi adempiere;
- di non aver fatto ricorso nei precedenti cinque anni alla procedura di composizione della crisi ai sensi della citata legge n. 3/2012.

Si precisa che il signor Prizzi era titolare di Partita Iva e rivestiva la qualità di piccolo imprenditore, come tale non soggetto alle procedure concorsuali di cui al R.D. 16 marzo 1942, n. 267 e s.m.i., né ad altre procedura concorsuali; il medesimo, come si dirà nel prosieguo è attualmente lavoratore dipendente.

4. Con l'ausilio del citato Professionista avv. Silvana Agosto è stata possibile la ricostruzione della complessiva situazione debitoria del ricorrente ed analizzate le ipotesi possibili, vale a dire il piano del consumatore, l'accordo di composizione della crisi e la procedura liquidatoria, è risultato inevitabile il ricorso a tale ultima procedura, anche tenuto conto del fatto che alcuni debiti in capo al signor Prizzi Antonio derivano da una precedente attività imprenditoriale che il medesimo gestiva.

5. Il professionista incaricato, l'avv. Silvana Agosto, in data 6.10.2021 ha depositato la Relazione Preliminare (doc. I) e successivamente, il 21.04.2022 è stata redatta, dal medesimo Professionista "Relazione particolareggiata dell'organismo di composizione della crisi ex art. 14-ter, comma 3, legge 27 gennaio 2012 n. 3 in ordine all'istanza di liquidazione presentata da PRIZZI ANTONIO" (doc. II con all. A-J e docc. da 1 a 25), a cui si rinvia e che affronta precisamente le questioni di cui ai punti a), b), c) e d) della menzionata normativa.

\*.\*

Tutto ciò premesso, si precisa quanto segue.

### **I. Sul sovraindebitamento del signor Prizzi Antonio**

Come precisato nella Relazione Particolareggiata e come risulta dal certificato di famiglia (all. I alla Relazione), il signor Antonio Prizzi vive con la signora Lupu



Geanina Ionela con cui ha instaurato una stabile convivenza e dalla loro unione è nata, in data 31 ottobre 2010, Carlotta Giulia, minore.

Unitamente al nucleo, vive altresì Lupu Andrei Alexandru nato in Romania da una precedente relazione della signora Lupu, non riconosciuto dal padre.

Tutto il nucleo familiare è residente nell'immobile di proprietà del signor Prizzi in Martiniana Po (Cn), via Meira Bianca n. 6 (ancora gravato da mutuo fondiario).

Il signor Prizzi è inoltre padre di Rebecca Prizzi nata in data 14 aprile 2003 dal precedente matrimonio con la signora Katia Marchetti. La ragazza, diciottenne, non è economicamente indipendente e a favore della stessa l'istante corrisponde mensilmente l'assegno di mantenimento pari ad euro 300,00, oltre il 50% delle spese straordinarie scolastiche, mediche non coperte dal S.S.N. e sportive, come previsto dalla sentenza di divorzio n. 5159/2017 del 30 ottobre 2017, resa dal Tribunale di Torino (all. 20 alla Relazione particolareggiata).

Come si preciserà meglio nel prosieguo, il reddito dell'intero nucleo familiare è determinato esclusivamente da quanto percepito dal signor Prizzi quale lavoratore dipendente *full time*, a tempo indeterminato, con mansione di operaio idraulico presso la Engie Servizi Spa.

La signora Lupu Geanina Ionela è in cerca di occupazione lavorativa.

Il signor Lupu Andrei Alexandru, figlio della signora Lupu Geanina Ionela, si è diplomato da poco in una scuola professionale come carpentiere ed è tuttora disoccupato, nonostante i molteplici colloqui effettuati.

\*.\*

## **II. Sulle cause che hanno determinato l'indebitamento**

Le cause della crisi sono state precisamente descritte nella Relazione Particolareggiata (paragrafi 8-9) e sono così riassumibili.

Nel 2012, il signor Prizzi accedeva ad un mutuo fondiario per l'acquisto e la ristrutturazione dell'immobile adibito a casa familiare sito in Martiniana Po, via Meira Bianca n. 6, presso Bene Banca per l'importo di euro 60.000,00. Veniva iscritta ipoteca pari ad euro 120.000,00 (all. 15 alla Relazione).

Nell'aprile del 2015, inoltre, il signor Prizzi e la compagna Lupu decidevano di avviare un'attività commerciale intestata alla signora Lupu in Bra, Corso Vittorio Emanuele II n. 83, avente ad oggetto la vendita di frutta, verdura e formaggi al



dettaglio. A tale scopo, stipulavano a due finanziamenti rispettivamente presso CR Asti e presso la BCC Credito Consumo, nonché all'apertura di credito sul conto corrente presso la CR Asti, intestato al signor Prizzi, per l'acquisto delle relative attrezzature, furgone frigo, arredamenti del punto vendita e pubblicità.

Sennonché, l'attività commerciale intrapresa non aveva i risultati sperati e ben presto il signor Prizzi e la compagna non furono in grado di far fronte agli impegni assunti sia nei confronti delle finanziarie e della banca, sia dei fornitori; alla fine dell'anno 2016 l'attività commerciale venne chiusa definitivamente.

Il signor Prizzi, inoltre, nel 2018, perdeva il lavoro e, conseguentemente, non riusciva più far fronte ai debiti contratti, né a corrispondere le rate del mutuo fondiario; in merito al predetto mutuo, si precisa sin d'ora che il signor Prizzi, spaventato dai continui solleciti della Banca e preoccupato di perdere la casa familiare, lo scorso 27.07.2020 sottoscriveva scrittura privata di transazione che prevede la cessione del quinto dello stipendio in favore della Banca, tuttora attiva, ferma l'ipoteca iscritta per euro 120.000,00 (all. 15 bis alla Relazione).

Si precisa che il signor Prizzi ha sempre lavorato come idraulico dipendente di varie società, così come risulta dal Certificato C2 storico rilasciato dall'APL (all. 25 alla Relazione).

Lo scorso 2018, la Gemis Società Consortile A.r.l., presso cui il signor Prizzi era impiegato dal 2015, entrava in crisi e nel 2018 il signor Prizzi perdeva il lavoro ed era costretto a richiedere la NASPI, pur continuando al contempo a cercare un nuovo impiego (invero, il medesimo è stato assunto a tempo determinato per due mesi dalla Idrotermica di Allegri Ing. Fabio & C. Srl).

Solo nel marzo 2019, il signor Prizzi veniva assunto dalla Engie s.p.a., presso la quale ancora oggi lavora stabilmente, prima con contratto a tempo determinato poi trasformato in un tempo indeterminato.

L'intero nucleo familiare, dal 2018 al 2019, per un anno, poté contare solo sulla NASPI e sull'aiuto del padre del signor Prizzi, pensionato.

La casa familiare, inoltre, è esposta a frequenti inondazioni a causa della posizione ai piedi della montagna e del conseguente dilavamento di acque piovane nei periodi di pioggia prolungata: invero, la stessa è stata colpita da più eventi alluvionali, l'ultimo nel novembre 2016, che hanno determinato danni ingenti al fabbricato ed, in



particolare, all'impianto elettrico, all'autoclave utilizzata per il pompaggio dell'acqua sanitaria, nonché l'allagamento del piano terra, così come precisato anche dal perito Geom. Brondino Giuseppe nella perizia (all. 2 alla Relazione) di cui si dirà *infra*. Ancora nello scorso mese di novembre 2021, nonostante le piogge non siano state così insistenti e siano durate per soli due giorni, il piano terra della casa è nuovamente stato allagato (si allegano fotografie, doc. III).

\*.\*

### **III. Elenco delle spese necessarie per il sostentamento del nucleo familiare**

Come già anticipato ut supra e come precisato nella Relazione Particolareggiata (paragrafo 4) l'intero nucleo familiare può contare esclusivamente sul reddito da lavoro dipendente del signor Prizzi, da cui quest'ultimo percepisce una retribuzione netta media mensile pari ad euro 1.483,00 circa, così come risulta dall'ultima dichiarazione dei redditi del 2020 sui redditi del 2019 (all. 23 alla Relazione).

Si precisa, in merito, che il signor Prizzi, a partire dall'anno d'imposta 2020, non ha più presentato la dichiarazione dei redditi, in quanto destinatario di un solo CUD e proprietario solo dell'abitazione principale.

Le spese strettamente necessarie al sostentamento dignitoso del nucleo familiare ammontano a circa euro 1.296,00 e comprendono:

- circa euro 200,00 per il carburante dell'automobile (si precisa che il signor Prizzi per recarsi al lavoro utilizza i mezzi pubblici, mentre la signora Lupu utilizza una Fiat Punto immatricolata nel 2010 che era stata acquistata dal padre del signor Prizzi nel 2019, che si era accollato anche il finanziamento della stessa, e che è stata volturata alla signora Lupu nel corrente anno);
- circa euro 80,00 per la luce (si precisa che l'abitazione è sfornita di acqua potabile e viene utilizzata quella derivante dalla sorgente, a mezzo autoclave elettrico);
- in media, euro 330,00 al mese per il riscaldamento e l'acqua calda sanitaria da ottobre ad aprile ed euro 85,00 al mese per l'acqua calda sanitaria dal mese di maggio al mese di settembre, garantiti da boiler promiscuo, con una spesa media mensile di euro 226,87;
- circa euro 400,00 per vitto per quattro persone;
- circa euro 50,00 per spese mediche e abbigliamento;
- euro 40,00 per le bombole del gas per cucinare;



- euro 300,00, oltre spese straordinarie per il mantenimento della figlia.

Lo stipendio percepito dal signor Prizzi, tenuto conto delle spese personali che la famiglia deve sostenere mensilmente, risulterebbe essere appena sufficiente al sostentamento della famiglia ed a garantire il contributo al mantenimento a favore della figlia Rebecca, nata dal precedente matrimonio.

A tali spese, inoltre, dovrà essere aggiunto il canone di locazione di un alloggio, che si renderà strettamente necessario non appena sarà venduto l'immobile costituente l'abitazione principale del nucleo familiare sito in Martiniana Po, come infra descritto, di cui si propone la liquidazione.

\*.\*

#### **IV. Situazione patrimoniale del signor Prizzi Antonio** (paragrafi 3 e 7 della Relazione)

**A.** Complesso immobiliare di proprietà del signor Prizzi, sito nel Comune di Martiniana Po (CN), in Borgata Prato, Via Meira Bianca (su cui grava ipoteca in favore della Banca a seguito di accensione di mutuo fondiario) in cui abitano stabilmente il signor Prizzi Antonio, con la compagna Lupu Geanina Ionela e la loro figlia Prizzi Carlotta Giulia di 11 anni ed il figlio della signora Lupu di 20 anni.

Il compendio immobiliare è così descritto:

##### CATASTO FABBRICATI COMUNE DI MARTINIANA PO

- Fig. 3 Mapp. 442 Sub. 2 Via Meira Bianca, p. T-1, Cat. A/3, cl. 1, cons. vani 4,5, Rend. Cat. €. 123,17 (abitazione)

- Fig. 3 Mapp. 442 Sub. 3 Via Meira Bianca, p. T-1, Cat. C/7, cl. 1, cons. mq. 90, Rend. Cat. €. 19,52 (tettoia aperta)

Con diritto sulle parti comuni di cui ai sub. 1 (cortile comune).

##### CATASTO TERRENI COMUNE DI MARTINIANA PO

Fig. 3 Mapp. 183, Sem. arborato, Cl. 2, Superf. are 15.80, Red. Dom. €. 4,90 Red. Agr. €. 5,30 (terreno).

Trattasi, specificamente, di complesso immobiliare compendiate fabbricato di abitazione con annessa porzione sgombero (ex fienile) - tettoia aperta, il tutto con cortile e terreno di pertinenza esclusiva, sito in Martiniana Po (CN) alla Borgata Prato, Via Meira Bianca, zona impervia, situata sul medio versante della montagna alla quale si accede tramite strada di limitate dimensioni, che si inerpicava sulle pendici.



Più precisamente il corpo di fabbrica (particella 442 sub. 3 e 4) comprende:

- porzione abitativa (più bassa), distribuita su due piani distinti di cui quello terreno parzialmente interrato sul lato a est, collegati tramite scale esterna ed interna;
- porzione annessa (di altezza maggiore), distribuita su due piani, di cui quello terreno totalmente interrato sul lato di levante, aperta sul prospetto principale, destinata a deposito-tettoia.

Si precisa che sulla porzione di cortile di proprietà antistante al fabbricato (facente parte di più ampia area cortilizia) sussiste servitù di passaggio e manovra a favore di altrui proprietà per l'accesso a fabbricati limitrofi che versano in stato di completo abbandono e pericolanti.

L'immobile è stato oggetto di perizia asseverata del 19.03.2021 redatta su incarico del signor Prizzi dal geometra Brondino Giuseppe (iscritto alla lista dei CTU del Tribunale di Cuneo) ed è stato valutato euro 22.000,00 (all. 2 alla Relazione), tenuto conto dei seguenti aspetti:

- “- la posizione del complesso immobiliare, sito in zona impervia, isolata, periferica e scomoda rispetto ai pubblici servizi, alla quale si accede tramite strada di montagna, con carreggiata limitata ed asfaltata solamente in parte, con pessima esposizione, essendo sito ai piedi di un avvallamento difficilmente raggiungibile dai raggi solari;*
- il pericolo a cui l'immobile è esposto di inondazioni a causa del dilavamento di acque piovane dalla retrostante montagna nei periodi di pioggia prolungata (si sono già verificati in passato fenomeni di inondazione che hanno causato danni ingenti al fabbricato, in particolare all'impianto elettrico, all'intonaco, oltre che alla mobilia);*
- il pessimo stato di manutenzione del complesso, risultato di anni di incuria e trascuratezza, che richiederebbe un rilevante intervento di ristrutturazione e manutenzione straordinaria;*
- la presenza di difformità di carattere urbanistico-catastale, per la regolarizzazione delle quali sarà necessaria la presentazione di sanatoria edilizia presso il Comune di Martiniana Po e di pratica di variazione presso il Catasto Fabbricati, con relativi esborsi per obblazioni e parcelle;*
- la difficile generale situazione di mercato, ancora più evidente per immobili come questo per il quale non esiste una reale richiesta da parte di soggetti interessati;*
- la mancanza di interesse altresì per l'appezzamento di terreno agricolo di pertinenza, vista la sua posizione e la giacitura con forte pendenza”.*



Nelle more della definizione della presente proposta di liquidazione, inoltre, veniva depositata nella procedura esecutiva immobiliare pendente nei confronti del signor Prizzi, instaurata dall'Alpilat di Silvestro Vanda al Tribunale di Cuneo (r.g.e. 37/2019), di cui si dirà *infra*, perizia del CTU geom. Taricco Innocenzo (all. 3 alla Relazione), nella quale il compendio immobiliare del signor Prizzi veniva stimato in euro 43.000,00.

Prudenzialmente, tenendo conto di entrambe le perizie, si stima il costo di realizzo della vendita dell'immobile in euro 32.500,00.

**B.** Stipendio del signor Prizzi: il signor Prizzi, come già anticipato, dal marzo 2019 lavora presso la Engie s.p.a. con contratto a tempo indeterminato, percependo una busta paga netta che ammonta in media ad euro 1.483,00, su cui grava la trattenuta della cessione del quinto in favore della BCC Benevagienna (all. 15, 15 bis e 21 della Relazione). Si precisa che lo stipendio viene accreditato sul c/c postale n. 5548110000522883 avente un saldo al 23.11.2021 di euro 5,39 ed all'11.04.2022 di euro 12,30 (all. 4 della Relazione).

**C.** Motoveicolo intestato al signor Prizzi Antonio targato CF51008 che non ha alcun valore.

**D.** Il signor Prizzi è titolare di c/c postale n. 5548110000522883 su cui, come si è detto, viene accreditato lo stipendio, avente un saldo al 23.11.2021 di euro 5,39 ed all'11.04.2022 di euro 12,30 (all. 4 della Relazione).

Si precisa che l'autoveicolo tg BJ470DX, immatricolato 15 anni orsono, è stato venduto dal signor Prizzi molti anni fa ed in data 8.02.2022 è stata registrata la perdita di possesso (doc. IV).

\*

## **V. Situazione debitoria del signor Prizzi Antonio**

Il monte debitorio complessivo del ricorrente risulta essere compiutamente ricostruito nella Relazione dell'OCC, alla quale si fa espresso rinvio (doc. 2, cit.), e che qui di seguito si riassume.

	<b>CHIROGRAFARI</b>	<b>PRIVILEGIATI</b>	<b>ALIMENTARI</b>
ADER	Euro 8.206,20	Euro 15.379,84	
BCC BENEVAGIENNA		Euro 43.506,25 (ipotecario)	
BCC CREDITO AL	Euro 13.490,63		



CONSUMO			
ALPILAT	Euro 1.067,71	Euro 2.153,71 (art. 2770 c.c.)	
CR Asti	Euro 25.961,27		
Compass Spa	Euro 1.462,00		
Figlia Rebecca			Euro 300 oltre 50% spese str.
Soris Spa	Euro 1.340,76	Euro 805,61 (art. 2752 e 2758 c.c.)	
Ag. delle Entrate	Euro 412,75		
Camera di Commercio	Euro 72,29		

A tali importi, devono essere aggiunti i crediti in **prededuzione** e cioè:

- euro 1.400,00 per spese della procedura esecutiva

oltre ai i costi per la procedura descritti nella Relazione (paragrafo 5):

- compenso del Geom. Brondino per la redazione della perizia asseverata dell'immobile: euro 712,70;

- compenso OCC: 5.306,92;

- spese legali: euro 3.200,00 oltre rimborso forfetario spese generali 15% ed oltre Cpa 4% per un totale di euro 3.827,20.

Il totale dei debiti, pertanto, è il seguente (pag. 12 della Relazione):

- ipotecari: euro 43.506,25;

- privilegiati: euro 18.339,16;

- chirografari: euro 52.013,61;

- prededuzione: euro 11.246,82;

- alimentari: euro 300,00 oltre spese straordinarie al 50 per cento.

\*

#### **VI. Indicazione dei costi presumibili della procedura (par. 5 della Relazione - art. 14 ter, art 9, comma 3 bis 1, legge 3/2012)**

Il sig. Prizzi ha controfirmato il preventivo di massima delle spese di procedura, come liquidate dall'OCC sulla scorta del DM 202/2014 per € 5.306,92, comprensivo di rimborso ex art 15% cassa previdenza 4% e IVA 22% (all. 7 della Relazione).



Sempre in prededuzione sono dovute:

- le spese per l'attività del professionista incaricato Avv. Mara Fosforo e Chiara Toscano, per complessivi € 3.827,20 (all. 8 alla Relazione);
- per spese in prededuzione e comunque ex art 2770 c.c. per creditore procedente Alpilat euro 2.153,71;
- per spese geom. Brondino Giuseppe perizia euro 712,70.

\*

## **VII. Iniziative giudiziarie intraprese dai creditori (paragrafo 6 della Relazione)**

**A.** esecuzione immobiliare al Tribunale di Cuneo, r.g.e. n. 37/2019 azionata nei confronti del signor Prizzi Antonio dal creditore Alpilat con udienza ex art. 569 cpc che si è tenuta il 16.12.2021;

**B.** pignoramento presso terzi al Tribunale di Cuneo (r.g.e. n. 798/2021) azionato dalla BCC CreditoConsumo Spa, procedura che si è conclusa con l'ordinanza di assegnazione del quinto dello stipendio del signor Prizzi, non eseguita a fronte del fatto che lo stipendio del signor Prizzi è attualmente soggetto alla cessione del quinto in favore della BCC Bene Vagienna.

**Il signor Prizzi insta affinché le procedure in corso siano sospese, compresa la cessione del quinto dello stipendio del signor Prizzi a favore della BCC Benevagienna** (all. 15 bis e 21 alla Relazione).

\*.\*

## **VIII. Sulla proposta di liquidazione del patrimonio per il signor Prizzi Antonio (paragrafi 7 e ss. della Relazione)**

Onde consentire il massimo soddisfacimento dei creditori, il signor Prizzi Antonio ha scelto di proporre la liquidazione del proprio intero patrimonio, così come precisamente descritto nella Relazione dell'avv. Agosto a cui si fa espresso rinvio.

La proposta può essere così riassunta:

- di mettere a disposizione una quota dei propri redditi futuri pari ad euro 280,00 al mese per una somma complessiva di euro 13.440,00 in 4 anni (corrispondente alla somma di 280,00 x 12 mesi per 4 anni);
- di mettere a disposizione l'unico immobile di proprietà, ossia la casa ove vive il nucleo familiare, sito in Martiniana Po (Cn), via Meira Bianca n. 6, chiedendo sin



d'ora di acquisire il futuro ricavato della vendita immobiliare dell'esecuzione immobiliare R E 37/2019, onde contenere l'aggravio di costi, considerato pure che è ormai prossima l'asta del bene.

L'attivo da destinare ai creditori è, quindi pari ad euro 45.940,00 di cui euro 32.500,00 derivante dalla stima della vendita dell'immobile, ed euro 13.440,00 derivante dalla quota dello stipendio che verrebbe versata per 4 anni.

Tale somma verrebbe così destinata:

- euro 32.500,00 (o ricavato della vendita all'asta) per pagare il creditore ipotecario Bene Banca BCC Bene Vagienna e le spese dell'esecuzione immobiliare;
- euro 11.246,82 per i creditori in prededuzione;
- euro 2.193,18 per i creditori privilegiati.

Nulla residua per i creditori chirografari.

\*.\*.\*

Tutto ciò premesso, il signor Prizzi Antonio, come sopra rappresentato, difeso e domiciliato, confida che l'Ill.mo Tribunale adito, in accoglimento del presente ricorso

#### **voglia**

- ritenuti sussistenti i requisiti soggettivi ed oggettivi, dichiarare l'apertura della procedura di liquidazione del patrimonio del debitore ex art. 14 ter e ss. della Legge n. 3/2012;
- disporre che dal momento di apertura della liquidazione non possano, sotto pena di nullità, essere iniziate o proseguite azioni esecutive individuali né disposti sequestri conservativi né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio del debitore da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore;
- disporre che dal momento di apertura della liquidazione non possa essere proseguita la cessione del quinto dello stipendio in favore della Bene Banca BCC di Bene Vagienna;
- indicare i limiti di quanto occorrente al mantenimento del ricorrente e della famiglia, fissando l'importo massimo che dovrà essere versato alla procedura di liquidazione in complessivi euro 280,00 mensili.

\*.\*



Si dichiara che il presente procedimento sconta il contributo unificato in misura fissa di euro 98,00 che viene versato contestualmente al deposito del ricorso.

\*.\*

Si producono i seguenti documenti:

doc. I\_Relazione preliminare dell'avv. Silvana Agosto;

doc. II\_Relazione particolareggiata "Liquidazione attestazione" dell'avv. Silvana Agosto ed allegati:

- A) domanda Prizzi Antonio
- B) provvedimento OCC 12/05/2021e accettazione incarico
- C) valutazione preliminare Prizzi Antonio
- D) certificato di residenza e stato di famiglia
- E) pec 07/10/21 OCC
- F) proroga OCC del 24.01.2022;
- G) autorizzazione ex art. 492 bis c.p.c. Prizzi Antonio
- I) certificato di residenza e stato di famiglia
- J) certificato casellario giudiziale Prizzi
- 1) visura catastale Prizzi Antonio;
- 2) perizia geom. Brondino Giuseppe € 22.000,00;
- 3) C.T.U. RE 37/2019 geom. Taricco Innocenzo;
- 4) estratto c/c posta;
- 4 bis) estratto c/c Bene Banca;
- 5) visura camerale Prizzi Antonio;
- 5 bis) visura Pra Prizzi Antonio;
- 6) elenco spese correnti;
- 6 bis) calcolo soglia di povertà;
- 7) preventivo O.C.C.;
- 8) preventivo spese legali avv. Fosforo e Toscano;
- 9) pec risposta Agenzia delle Entrate servizio Riscossione;
- 10) pec risposta Agenzia delle Entrate direzione provinciale;
- 11) risposta Banca d'Italia - centrale rischi;
- 12) risposta CRIF;
- 13) pec risposta Soris;



14) pec precisazione credito Bene Banca Credito Cooperativo Bene Vagienna;

15) mutuo fondiario 10/12/2012 rogito Notaio Giuseppe Volpe;

15 bis) scrittura privata di transazione Bene Banca Credito Cooperativo Bene Vagienna;

16) pec BCC Credito al consumo;

17) pec Cassa di Risparmio di Asti;

18) pec Alpilat di Silvestro Vanda;

19) pec Camera di Commercio di Cuneo;

20) assegno alimentare per figlia sentenza di divorzio Tribunale di Torino;

21) buste paghe;

22) CU 2019 redditi 2018;

23) 730 2020 redditi 2019;

24) CU 2021 redditi 2020;

25) estratto centro impiego Prizzi Antonio.

doc. III\_Fotografie;

doc. IV\_Registrazione perdita del possesso.

Con osservanza.

Revello, li 30.05.2022

avv. Mara Fosforo

avv. Chiara Toscano

